

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Parte prima: Dati generali

Approvazione Consiglio corso di Laurea: 22/06/2015

Approvazione Consiglio di Facoltà:

Approvazione Senato Accademico:

Classe

SNT/2.-Classe delle lauree in **Professioni della Riabilitazione**

Nome del Cds

TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

(abilitante alla professione sanitaria di **Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica**)

Indirizzo internet: <http://corsi.unica.it/tecnicadellariabilitazionepsichiatrica/>

Obiettivi formativi specifici del CdS e descrizione del percorso formativo

I laureati del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica devono acquisire competenze che consentano di:

- a) collaborare nella valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità dell'individuo sofferente, analizzare i bisogni e istanze evolutive e rilevare le risorse del contesto familiare e socio-ambientale;
- b) collaborare nell'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento;
- c) attuare interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di se' e alle relazioni interpersonali di varia complessità' nonché, ove possibile, ad un'attività' lavorativa;
- d) operare nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio e delle patologie manifestate;
- e) operare sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità;
- f) collaborare alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati.
-
- Dovrà quindi acquisire gli strumenti concettuali delle teorie psicologiche, sociali e biologiche utili conoscenza delle funzioni psichiche in funzione della comprensione patologia e della pianificazione dell'intervento integrato.
- Apprendere i fondamenti della psicopatologia e i principi generali delle tecniche di intervento psicosociale, psicoeducazionale e riabilitativo in salute mentale.
- Acquisire strumenti per la valutazione della disabilità e dell'impairment funzionale in funzione della patologia, all'età ed alla cultura del soggetto; saper eseguire autonomamente la valutazione funzionale conseguente a disturbi psicologici, psichiatrici e sociali nell'età infantile, adolescenziale, adulta e senile; identificare i bisogni fisici, psicologici e sociali suscettibili di recupero funzionale delle persone di diverse età, cultura e stato di salute nei vari ambiti sociali ed ambientali, integrando le conoscenze teoriche con quelle pratiche, in modo da poter offrire risposte congrue a tali bisogni;

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA**

individuare i bisogni preventivi e riabilitativi del soggetto attraverso una valutazione dei dati clinici che tenga conto delle modificazioni psicologiche, psichiatriche, cognitive e funzionali, della coerenza, entità e significatività dei sintomi

- Progettare l'intervento riabilitativo individuando, in relazione alle prescrizioni, indicazioni e agli obiettivi riabilitativi condivisi con l'equipe, le modalità terapeutiche più consone.
- Pianificare ed attuare l'intervento riabilitativo secondo il progetto, scegliendo le tecniche riabilitative più consone allo specifico intervento, definendo le modalità e i tempi di applicazione, in considerazione delle relative indicazioni e controindicazioni, nell'ottica di un approccio globale e/o analitico, comunque funzionale alla soluzione del problema. Valutare le risposte all'intervento riabilitativo registrando le modificazioni durante e alla fine del medesimo utilizzando idonei strumenti e metodologie di valutazione e revisione della qualità dell'intervento stesso.
- Realizzare interventi di educazione e alla salute rivolti alla popolazione generale; interventi di prevenzione/educazione terapeutica finalizzati a gruppi a rischio; interventi psicoeducazionali indirizzati a sofferenti, familiari e caregivers con l'obiettivo di prevenire le ricadute e la cronicizzazione.
- Indicare i bisogni di riabilitazione che richiedono competenze preventive e riabilitative nei singoli settori specialistici (area psicologica-clinica, psichiatrica, neurologica, materno-infantile, geriatrica).
- Riconoscere le principali reazioni della persona alla malattia, alla sofferenza e all'ospedalizzazione, rispettando le differenze comportamentali legate alla cultura di appartenenza.
- Contribuire ad organizzare le attività di riabilitazione attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, delegando ai collaboratori le attività di competenza, assicurando continuità e qualità assistenziale.
- Apprendere le basi della metodologia della ricerca e sviluppare programmi di ricerca, applicandone i risultati al fine di migliorare la qualità dell'intervento; Raggiungere un'adeguata esperienza nello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente e la capacità di effettuare una ricerca bibliografica e di aggiornamento, la capacità di effettuare criticamente le letture di articoli scientifici anche della letteratura internazionale.
- Dimostrare capacità didattiche orientate al servizio didattico formativo, ivi compreso il tutorato degli studenti in tirocinio, compresa la formazione permanente del personale.
- Riconoscere e rispettare il ruolo e le competenze proprie e degli altri operatori dell'équipe assistenziale, stabilendo relazioni collaborative; Interagire e collaborare attivamente con équipe interprofessionali al fine di programmare e gestire interventi riabilitativi in équipe.
- Dimostrare capacità di stabilire e mantenere relazioni di aiuto con la persona, con la sua famiglia, il contesto sociale, a questo proposito dovrà acquisire conoscenze e competenze capaci di favorire la gestione delle dinamiche relazionali.
- Agire in modo coerente coi principi disciplinari, etici e deontologici della professione di tecnico della riabilitazione psichiatrica nelle situazioni assistenziali previste dal progetto formativo ed in relazione alle responsabilità richieste dal livello formativo.
- Prendere decisioni in coerenza con le dimensioni etiche, legali e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- Acquisire le necessarie conoscenze in materia di radioprotezione secondo i contenuti di cui all'allegato IV del Decreto Legislativo 26 Maggio 2000, n.187.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA**

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori Europei di Dublino**Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il laureato deve essere dotato di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica.

In particolare il laureato in TRP deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- scienze neurobiologiche che stanno alla base dei processi psichici attraverso evidenze sperimentali sull'uomo relative al soggetto normale e patologico;
- nozioni di base sui meccanismi generali dei processi culturali quale chiave interpretativa storico-culturale dei concetti di normalità, salute, malattia, disabilità, handicap e dell'evoluzione storica dell'assistenza, della cura e della riabilitazione;
- scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico e sociale;
- elementi fondamentali sulle funzioni psichiche, sui principali fenomeni psicopatologici e di semeiotica psichiatrica; nozioni sullo sviluppo normale e patologico del bambino, sulle principali forme cliniche e sulle dinamiche relazionali genitore-bambino; nozioni generali sulla fenomenologia dell'invecchiamento e sulle principali patologie caratteristiche dell'anziano, con un particolare riferimento alla dimensione riabilitativa;
- le basi psichiatriche della riabilitazione intese nell'ambito della psichiatria clinica e sociale: concetti di salute mentale e malattia, classificazione dei disturbi psichici, clinica delle principali forme morbose, organizzazione dei servizi psichiatrici, caratteristiche della relazione terapeutica con particolare riguardo alla prospettiva riabilitativa;
- nozioni fondamentali di psicologia e di psicoterapia rilevanti per la riabilitazione psichiatrica, con specifici riferimenti alle principali correnti del pensiero psicologico e alle scuole psicoterapiche; le diverse modalità di approccio della terapia individuale, di gruppo e familiare; elementi principali di psicodiagnostica e loro rilevanza in campo psichiatrico, clinico e riabilitativo;
- organizzazione dei Servizi psichiatrici individuando: finalità istituzionali, campo di intervento, ruoli e competenze delle figure professionali presenti, collegamenti e interazioni con altri servizi pubblici e privati;
- scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori dell'équipe psichiatrica e della rete dei servizi;
- discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia cartacea che on line.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Area Generica

Conoscenza e comprensione

Il laureato deve essere dotato di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica.

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA**

In particolare il laureato in TRP deve dimostrare conoscenze e capacità di comprensione nei seguenti campi:

- - scienze biomediche per la comprensione dei processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita;
- - scienze neurobiologiche che stanno alla base dei processi psichici attraverso evidenze sperimentali sull'uomo relative al soggetto normale e patologico;
- - nozioni di base sui meccanismi generali dei processi culturali quale chiave interpretativa storico-culturale dei concetti di normalità, salute, malattia, disabilità, handicap e dell'evoluzione storica dell'assistenza, della cura e della riabilitazione;
- - scienze psico sociali e umanistiche per la comprensione delle dinamiche relazionali normali e patologiche e delle reazioni di difesa o di adattamento delle persone a situazioni di disagio psichico e sociale;
- - elementi fondamentali sulle funzioni psichiche, sui principali fenomeni psicopatologici e di semeiotica psichiatrica; nozioni sullo sviluppo normale e patologico del bambino, sulle principali forme cliniche e sulle dinamiche relazionali genitore-bambino; nozioni generali sulla fenomenologia dell'invecchiamento e sulle principali patologie caratteristiche dell'anziano, con un particolare riferimento alla dimensione riabilitativa;
- - le basi psichiatriche della riabilitazione intese nell'ambito della psichiatria clinica e sociale: concetti di salute mentale e malattia, classificazione dei disturbi psichici, clinica delle principali forme morbose, organizzazione dei servizi psichiatrici, caratteristiche della relazione terapeutica con particolare riguardo alla prospettiva riabilitativa;
- - nozioni fondamentali di psicologia e di psicoterapia rilevanti per la riabilitazione psichiatrica, con specifici riferimenti alle principali correnti del pensiero psicologico e alle scuole psicoterapiche; le diverse modalità di approccio della terapia individuale, di gruppo e familiare; elementi principali di psicodiagnostica e loro rilevanza in campo psichiatrico, clinico e riabilitativo;
- - organizzazione dei Servizi psichiatrici individuando: finalità istituzionali, campo di intervento, ruoli e competenze delle figure professionali presenti, collegamenti e interazioni con altri servizi pubblici e privati;
- - scienze etiche, legali e sociologiche per la comprensione della complessità organizzativa del Sistema Sanitario, dell'importanza e dell'utilità di agire in conformità alla normativa e alle direttive nonché al rispetto dei valori e dei dilemmi etici che si presentano via via nella pratica quotidiana; finalizzate inoltre a favorire la comprensione dell'autonomia professionale, delle aree di integrazione e di interdipendenza con altri operatori dell'équipe psichiatrica e della rete dei servizi;
- - discipline informatiche e linguistiche con particolare approfondimento della lingua inglese per la comprensione della letteratura scientifica sia cartacea che on line.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il laureato deve acquisire la capacità di identificare i bisogni riabilitativi nell'ambito del disagio psico-sociale della persona e della collettività e di formulare i relativi obiettivi d'intervento riabilitativo.

In particolare il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica deve dimostrare la capacità di applicare conoscenza e comprensione nell'esercizio della sua professione nell':

- - integrare le conoscenze le abilità e gli atteggiamenti per erogare interventi di riabilitazione
- sicuri, efficaci e basati sulle evidenze;
- - utilizzare un corpo di conoscenze teoriche derivanti dalla psichiatria, dalle scienze psicologiche e sociali e da altre discipline per riconoscere le disabilità correlate a disturbi psichici delle persone in cura nelle varie età e nelle diverse fasi della vita;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN **TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA**

- - utilizzare (e quando possibile integrare) i diversi modelli teorici di riferimento nella pratica riabilitativa per facilitare la crescita, lo sviluppo e l'adattamento della persona con disturbo psichico verso la migliore qualità di vita possibile;
- - interpretare e applicare i risultati della ricerca psichiatrica alla pratica riabilitativa e collegare i processi di ricerca allo sviluppo teorico della disciplina riabilitativa
- psichiatrica;
- - partecipare con l'équipe alla realizzazione del progetto terapeutico riabilitativo e di inserirsi attivamente nelle fasi di: identificazione dei problemi, scelta delle priorità, individuazione degli obiettivi riabilitativi, scelta e attuazione degli interventi in relazione alle competenze professionali, individuazione dei criteri e sistemi di valutazione dei risultati raggiunti;
- - partecipare con l'équipe multiprofessionale alla valutazione dei risultati raggiunti nel processo terapeutico riabilitativo;
- - facilitare lo sviluppo di un ambiente sicuro per l'assistito nei diversi contesti di cura, assicurando costante attenzione e vigilanza.
- Inoltre il laureato in TRP deve sentirsi responsabile del proprio operato nel fornire e valutare gli interventi terapeutico-riabilitativi in conformità agli standard professionali di qualità e considera le indicazioni legali e le responsabilità etiche così come i diritti della persona assistita.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica deve sviluppare la capacità di autonomia di giudizio nell'esercizio della sua attività professionale, in particolare nel:

- - riconoscere il valore terapeutico della relazione coi familiari della persona assistita e nel partecipare alla sua realizzazione in sintonia con le linee guida condivise dall'équipe;
- - partecipare nella presa delle decisioni assistenziali e riabilitative e agire in coerenza con le dimensioni legali, etiche e deontologiche che regolano l'organizzazione sanitaria e la responsabilità professionale;
- - contribuire ad organizzare l'assistenza riabilitativa globale attraverso l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione assicurando l'unitarietà, la continuità e la qualità degli interventi;
- - analizzare e risolvere i problemi di propria competenza considerandone la complessità, affronta con padronanza gli imprevisti adottando le soluzioni opportune.

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica deve possedere abilità comunicative nei rapporti interpersonali; in particolare deve:

- - stabilire e mantenere relazioni efficaci con la persona assistita, con la sua famiglia e/o con le persone che s'interessano di quell'utente, adottando atteggiamenti che favoriscano il contatto con la persona (rispetto della distanza interpersonale, l'attenzione al contatto fisico, ai movimenti, al tono della voce sia sul piano verbale che paraverbale, postura, modulazione della voce);
- - dimostrare abilità comunicative efficaci con utenti diversi per cultura e stile di vita,
- - riconoscere le caratteristiche di un rapporto di fiducia e applicarle mantenendo una relazione di carattere professionale;
- - realizzare interventi di educazione alla salute mentale rivolti a persone singole o a gruppi ed interventi di educazione terapeutica finalizzati all'autogestione del disturbo, del trattamento e della riabilitazione;
- - operare con le famiglie e con il contesto sociale dei soggetti per favorirne il reinserimento nella comunità, attraverso relazioni di aiuto con la persona assistita e la sua famiglia applicando i fondamenti delle dinamiche relazionali;

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN **TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA**

- - valutare la possibilità di fornire un aiuto ai familiari nel modificare eventuali rappresentazioni errate o distorte nei confronti del paziente o della situazione e attivarsi per favorire un loro coinvolgimento nel processo terapeutico riabilitativo riducendo eventuali barriere fisiche, psichiche o relazionali;
- - partecipare attivamente alle riunioni e alle attività del servizio portando il proprio contributo di conoscenza ed esperienza.

Capacità di apprendimento (learning skills)

- Il laureato in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica deve fare tesoro delle attività operative quotidiane per riflettere sulla propria esperienza ed incrementare la propria competenza. Per affinare questa abilità, già durante il percorso formativo lo studente:
 - - sviluppa abilità di coltivare i dubbi e tollerare le incertezze, derivanti dallo studio e dall'attività pratica, quale fonte di nuovi apprendimenti;
 - - sviluppa la capacità di porsi interrogativi in relazione all'esercizio della propria attività, formulando domande pertinenti nei tempi, nei luoghi e agli interlocutori più giusti;
 - - dimostra la capacità di ricercare con continuità le opportunità di autoapprendimento;
 - - assume responsabilità per il proprio sviluppo professionale e per rispondere alla continua evoluzione delle conoscenze in campo psicopatologico e terapeutico riabilitativo;
 - - dimostra capacità di studio autonome e utilizza metodi di ricerca delle evidenze efficaci e pertinenti.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della Sanità 29 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

Svolgono la loro attività professionale in strutture e servizi sanitari pubblici o privati, in regime di dipendenza o libero-professionale; ovvero svolgono, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato in un'équipe multidisciplinare, interventi riabilitativi ed educativi sui soggetti con disabilità psichica.

I laureati in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica collaborano alla valutazione della disabilità psichica e delle potenzialità del soggetto, analizzano bisogni e istanze evolutive e rilevano le risorse del contesto familiare e socio-ambientale, collaborano all'identificazione degli obiettivi formativo-terapeutici e di riabilitazione psichiatrica nonché alla formulazione dello specifico programma di intervento mirato al recupero e allo sviluppo del soggetto in trattamento; attuano interventi volti all'abilitazione/riabilitazione dei soggetti alla cura di sé e alle relazioni interpersonali di varia complessità nonché, ove possibile, ad un'attività lavorativa; operano nel contesto della prevenzione primaria sul territorio, al fine di promuovere lo sviluppo delle relazioni di rete, per favorire l'accoglienza e la gestione delle situazioni a rischio di patologie manifestate; operano sulle famiglie e sul contesto sociale dei soggetti, allo scopo di favorirne il reinserimento nella comunità; collaborano alla valutazione degli esiti del programma di abilitazione e riabilitazione nei singoli soggetti, in relazione agli obiettivi prefissati; contribuiscono alla formazione del personale di supporto e concorrono direttamente all'aggiornamento relativo al loro profilo professionale.

Il corso prepara alla professione di

Tecnici riabilitazione psichiatrica (classificazione istat 3.2.1.2.6)

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA**

Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo; occorre, inoltre, il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale. Il corso è programmato a livello nazionale, ai sensi dell'art. 1 della legge 264/1999; ad esso si applicano le disposizioni in materia di programmazione a livello nazionale annualmente emanate dal Ministero dell'Università e della Ricerca e riportate nei bandi di concorso.

Modalità di verifica della preparazione iniziale

La verifica della preparazione iniziale è organizzata dalla Facoltà, sulla base delle disposizioni emanate ogni anno dal MIUR, secondo quanto previsto in materia di accesso ai corsi a programmazione nazionale. Per il dettaglio si rimanda al bando di selezione emanato ogni anno dalla Facoltà.

Debito formativo

Gli studenti che hanno conseguito nella prova di ammissione un punteggio inferiore al 25% del massimo previsto, equivalente a 25 debiti formativi, sono iscritti a tempo parziale.

Allo scopo di consentire l'annullamento del debito formativo, il Consiglio di Corso di Laurea istituisce attività didattiche propedeutiche che saranno svolte nell'arco del 1° semestre del primo anno di corso e che dovranno essere obbligatoriamente seguite dagli Studenti in debito.

Tali attività didattiche propedeutiche saranno garantite da Professori di prima e seconda fascia o da Ricercatori facenti parte del Corso di Laurea, sulla base di un ampliamento del loro impegno didattico e tutoriale o da Tutor didattici appositamente selezionati.

La verifica dei risultati conseguiti nelle attività didattiche propedeutiche avverrà nell'ambito della valutazione dei corsi corrispondenti.

Utenza sostenibile

E' definita ogni anno, entro il mese di marzo, dalla Facoltà sulla base delle risorse disponibili.

Programmazione nazionale degli accessi

Si

Modalità di trasferimento da altri corsi

I trasferimenti da altra Università di studenti iscritti al medesimo Corso di Laurea sono consentiti solo agli studenti in possesso dei requisiti per l'iscrizione agli anni successivi al Primo, ed è subordinato alla disponibilità di posti a contingente come stabilito dai regolamenti in vigore.

Riconoscimento crediti

I crediti derivanti da trasferimenti, passaggi, precedenti carriere universitarie, conoscenze e abilità professionali e altre attività valutabili, sono riconosciuti con delibera del Consiglio, previa presentazione della domanda alla Segreteria Studenti e previo esame del curriculum e dei

**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN
TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA**

programmi dei corsi,acquisito il parere di un'apposita Commissione che valuta anche l'eventuale obsolescenza dei contenuti dei CFU acquisiti.

La commissione convalide ha compiti istruttori e ha potere di deliberare se incaricata dal consiglio. Nel caso in cui il riconoscimento dei crediti derivi da trasferimento dello studente da corsi di laurea della stessa classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti, non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati.

Il mancato riconoscimento di crediti deve essere comunque motivato.

Possono essere riconosciuti come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello postsecondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso; il numero dei crediti formativi universitari riconoscibili non può comunque essere superiore a 12 CFU Nota 1063 del 29/04/2011.

Parte seconda: Organi e struttura organizzativa

Organi statutari del Consiglio di classe:

1. Il Consiglio di classe
2. Il Coordinatore di classe e/o del corso
3. La Giunta (se costituita)
4. La commissione paritetica docenti studenti

Composizione e compiti degli organi sono definiti rispettivamente dagli art 43 e 44 dello Statuto. e regolamento elettorale.

Riunione telematica del Consiglio:

In casi di urgenza, per i quali non è possibile convocare utilmente il Consiglio, o per quelli nei quali si debbano definire le modalità applicative di determinazioni generali adottate dal Consiglio stesso, il Coordinatore può procedere alla convocazione di una seduta del Consiglio in via telematica. Un numero di componenti pari ad almeno 1/3 può chiedere entro due giorni che la discussione avvenga “in presenza” e in tale caso il Coordinatore deve riconvocare la riunione.

La convocazione di una riunione telematica indica con precisione:

l'oggetto della decisione che dovrà essere adottata dal Consiglio;

il termine entro il quale i singoli componenti possono formulare la propria opinione ed esprimere il proprio voto;

il termine, comunque non superiore ai tre giorni successivi a quello fissato per la chiusura della seduta, entro il quale, sempre per via telematica, il Coordinatore dovrà riferire ai componenti del Consiglio stesso circa gli esiti della consultazione svolta.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Compiti e Funzioni dei processi di gestione del corso di studi secondo qualità

Attore	Composizione, compiti e funzioni
<p>CCDS/C: Consiglio di corso di studio/Classe (Statuto art. 44, comma 1; Documento AVA-ANVUR)</p>	<p>È responsabile del sistema di gestione della AiQ del CdS.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Programma le attività e le azioni necessarie per produrre adeguata fiducia ai portatori di interesse che i “requisiti per la qualità” saranno soddisfatti nel tempo. - Verifica che le attività intraprese siano coerenti con la programmazione da esso deliberata. - Approva il Rapporto di Riesame redatto dalla CAV. - E' responsabile dell'adozione della scheda SUA-CdS (Scheda Unica Annuale). - Formula le richieste di docenza ai Dipartimenti, nel rispetto delle esigenze didattiche del Corso. - Stabilisce i contenuti didattici e le modalità di svolgimento dei corsi di insegnamento, coordinandoli tra loro. - Promuove e sostiene la qualità ed i processi di valutazione e monitoraggio della didattica, nonché lo sviluppo di modalità didattiche innovative. - Delibera in merito ai piani di studio individuali, alle domande di trasferimento, ai passaggi, alla convalida degli esami ed alle eventuali domande degli studenti attinenti al curriculum degli studi. - Può proporre ai Dipartimenti ed alla Facoltà la disattivazione e la modifica dei Corsi di studio. - Propone la programmazione delle attività didattiche e predisporre le relazioni annuali sull'attività didattica, anche al fine di fornire elementi agli organi preposti alla valutazione. - Definisce le politiche per le attività di tutorato e di tirocinio degli studenti iscritti al corso
<p>Coordinatore Consiglio di Classe (Statuto art. 37; Documento AVA-ANVUR)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Verifica che la gestione dell’AiQ, attuata dal CdS, produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne che i requisiti per l’AiQ saranno soddisfatti. • Sovrintende la redazione e assume la responsabilità del Rapporto di Riesame. • Organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell’offerta formativa del cds
<p>CPDS di cds: Commissione Paritetica docenti studenti di corso (Regolamento didattico di Ateneo art 16 comma 4 e Regolamento del corso)</p>	<p>Composizione e nomina della Commissione Regolamento didattico di Ateneo art 16 comma 4</p> <p>Ogni Consiglio di corso di studio o di Classe istituisce una commissione paritetica docenti-studenti per l’attività di monitoraggio dell’offerta formativa e della qualità della didattica, composta secondo le modalità di cui all’articolo 40 dello Statuto relativo alla commissione paritetica di Facoltà.</p> <p>Il Consiglio di corso di studio/classe, in relazione alla numerosità dei rappresentanti degli studenti eletti nel Consiglio</p>

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

	<p>medesimo, può definire una composizione più ristretta della commissione paritetica di corso di studio.</p> <p>La commissione paritetica può essere costituita anche attingendo dai docenti e dagli studenti eletti nelle Giunte di corso di studio.</p> <p>Nel caso in cui il Consiglio di corso sia privo di rappresentanza studentesca gli studenti presenti nella commissione paritetica di Facoltà possono indicare gli studenti da inserire nella commissione paritetica di corso di studio; in assenza di tale indicazione le competenze della commissione paritetica di corso di studio sono attribuite alla commissione paritetica di Facoltà.</p> <p>La Commissione nomina, su proposta del Coordinatore di Classe, un Presidente .</p> <p>Il Presidente della Commissione convoca e coordina i lavori della Commissione , cura la redazione e la pubblicazione dei verbali delle riunioni ed è ha responsabilità di fornire, nelle forme richieste dalla Commissione Paritetica Docenti studenti di Facoltà, le informazioni necessarie per la redazione della Relazione Annuale.</p> <p>Funzioni della Commissione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolge attività di monitoraggio dell'offerta formativa e della qualità della didattica; • fornisce, nelle forme richieste dalla Commissione Paritetica Docenti studenti di Facoltà, le informazioni necessarie per la redazione della Relazione Annuale ; • esprime parere per le disposizioni dei regolamenti concernenti la coerenza tra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici o obiettivi formativi programmati; • delibera sulle modalità di spesa dei fondi ex art. 5 legge 537/93 (tasse di iscrizione);** • svolge altre funzioni specifiche ad essa attribuite dal Consiglio.
<p>RQ-Cds: Referente per la Qualità del Corso di Studi (Delibera SA del 22-04-2013)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • E' nominato dal CCdS/CdC su proposta del Coordinatore di CdS/Classe, che lo individua tra i docenti strutturati del CdS/Classe; dura in carica per un triennio, con possibilità di rinomina. • Fa parte della struttura decentrata del PQA e rappresenta l'anello di congiunzione tra i diversi attori (PQA, CCdS/CdC, CAV) impegnati nell'elaborazione, applicazione e valutazione delle procedure per l'AiQ. • Coadiuvare il Coordinatore del CdS/Classe nella pianificazione e nella verifica dell'attuazione delle azioni correttive. • Verifica la coerenza dei contenuti e il rispetto delle scadenze della compilazione dei diversi quadri della

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

	SUA-CdS.
CAV: Commissione di Autovalutazione (delibera SA del 22-04-2013)	<ul style="list-style-type: none"> • E' nominata dal CCdS/CdC. • È composta dal Coordinatore di CdS/Classe o un suo delegato, dal RQ-CdS, da almeno uno studente del CdS/Classe, da altri docenti il cui numero è a discrezione del CCdS/CdC e, dove possibile, da una componente del personale tecnico amministrativo. La componente studentesca della CAV viene designata tra i rappresentanti degli studenti eletti nel CCdS/CdC. • Redige il Rapporto di Riesame e individua azioni di miglioramento, sia su base annuale che pluriennale. Redige la SUA-CdS per le parti di sua competenza.
CI: Comitato di Indirizzo (Regolamento corso di studi o Facoltà)	<ul style="list-style-type: none"> • Il Comitato di Indirizzo di CdS identifica gli sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati e i fabbisogni formativi, in termini di risultati di apprendimento, espressi dalle organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento a quelle del contesto socio-economico e produttivo di riferimento del CdS verificando la coerenza tra quanto programmato dal CdS e quanto richiesto dal Mondo del Lavoro (MdL). E' responsabile del processo di identificazione della domanda di formazione.
Coordinatore d'anno (Regolamento corso di studi o Facoltà)	Il Consiglio di Classe elegge, su proposta del Coordinatore del Consiglio di Classe, i Coordinatori d'anno; i Coordinatori d'anno verificano la corretta organizzazione delle attività formative nell'arco dell'anno curando la predisposizione del Calendario delle lezioni e delle prove d'esame, nonché la raccolta delle schede programmi.
Coordinatore Corso Integrato (Regolamento corso di studi o Facoltà)	<p>Per ciascun Corso Integrato attivato, il Consiglio di Classe nomina un Coordinatore</p> <p>Il coordinatore di C.I.:</p> <ul style="list-style-type: none"> -raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame. - coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline; entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. il coordinatore invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza. Nel caso in cui non si ottemperi a tale disposizione le firme saranno attribuite d'ufficio a tutti gli studenti regolarmente iscritti nell'AA. - cura la verbalizzazioni online degli esami. <p>I Criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I sono i seguenti: Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente In alternativa:</p>

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

	<ul style="list-style-type: none"> • Candidatura volontaria di altro docente del CI • Docente interno alla Facoltà • Fascia di appartenenza • Anzianità di servizio • N° di CFU
<p>Coordinatore Tirocinio (Regolamento corso di studi o Facoltà)</p>	<p>Il Coordinatore generale del Tirocinio è nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di Classe, tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso; oppure mediante bando di selezione pubblico della facoltà. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di Classe successivo.</p> <p>Il Coordinatore generale del Tirocinio dura in carica tre anni; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività. Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. E' responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.</p> <p>Programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti.</p>
Commissione Convalide	Valutazione istanze riconoscimento crediti formativi universitari
<p>Coordinatore di Corso di studi* (Regolamento corso di studi o Facoltà)</p>	<p>Nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di Classe, per il corso per il quale è nominato, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Verifica che la gestione dell'AiQ, attuata dal CdS, produca adeguata fiducia alle parti interessate interne ed esterne che i requisiti per l'AiQ saranno soddisfatti. • Sovrintende la redazione e assume la responsabilità del Rapporto di Riesame. • Organizza la consultazione delle parti interessate, con particolare riferimento agli studenti, per la predisposizione dell'offerta formativa del cds • Fa parte della Giunta se costituita

Impegno alla Qualità

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Il corso di laurea, ai sensi del D.lgs 19/2012, persegue il potenziamento delle attività di Autovalutazione e l'applicazione di un sistema di Assicurazione della Qualità (AQ), sotto il coordinamento del Centro per la Qualità (che è Presidio per la Qualità di Ateneo così come stabilito nel Regolamento adottato con DR 8 del 03/10/2012) e del Nucleo di Valutazione di Ateneo e pone in essere tutte le azioni necessarie al raggiungimento dell'Accreditamento iniziale e periodico e Certificazione della Qualità.

Il corso si impegna perciò ad adottare processi formalizzati di controllo, valutazione e miglioramento continuo dei processi formativi definendo gli obiettivi da raggiungere, ponendo in essere le azioni per il loro effettivo raggiungimento e adottando modalità per la verifica del loro effettivo raggiungimento; nonché processi di AQ.

Parte Terza: Percorso formativo

A. Tipologia forme didattiche

Le attività formative del (CdL) sono organizzate in:

I. Corsi Integrati (C.I.) o Insegnamenti Monodisciplinari:

I C.I. sono costituiti da più discipline con contenuti scientifici specifici.

La programmazione didattica indica il numero di Crediti Formativi Universitari (CFU) attribuiti a ciascun C.I., l'articolazione di ciascun C.I. nelle diverse discipline o moduli e il numero di CFU ad essi attribuiti.

Per ciascuna disciplina o modulo, l'impegno orario complessivo è suddiviso fra le diverse forme di attività formative previste secondo quanto indicato dalla programmazione didattica.

A ciascun credito, 25 ore di lavoro per lo studente, corrispondono 8 ore di didattica frontale.

Le attività formative sono svolte dai docenti indicati in programmazione didattica secondo l'orario definito dal Corso di Laurea.

Per ciascun C.I. attivato, il Consiglio di Classe nomina un Coordinatore.

Il coordinatore di C.I.:

- raccoglie i programmi delle varie discipline/moduli e propone, sentiti i docenti del C.I., le date d'esame, e li invia al Coordinatore del Corso di Laurea;
- coordina la verifica delle presenze degli studenti alle attività previste per le singole discipline; entro 15 giorni dalla conclusione del C.I. il coordinatore invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza.
- cura la verbalizzazioni online degli esami.

I Criteri per l'individuazione del Coordinatore del C.I sono i seguenti:

- Conferma del coordinatore individuato l'anno precedente

In alternativa:

- Candidatura volontaria di altro docente del CI
- Docente interno alla Facoltà
- Fascia di appartenenza
- Anzianità di servizio
- N° di CFU

Modalità di verifica della preparazione

L'esame di C.I. si svolge in una data unica per le diverse discipline/modulo costituenti il C.I. medesimo.

L'esame di C.I. può comportare una o più prove scritte, orali, pratiche, simulate o miste. La valutazione e la votazione sono globali e non sono ammessi debiti per singole discipline.

Le modalità di verifica del profitto sono definite congiuntamente dai docenti afferenti al C.I. e comunicate alla Presidenza del Corso di Laurea prima dell'inizio delle lezioni. Gli obiettivi ed i contenuti della verifica devono corrispondere ai programmi pubblicati prima dell'inizio dei corsi; devono, inoltre, essere coerenti con le metodologie didattiche utilizzate durante il Corso. Le

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

modalità di verifica devono essere pubblicizzate unitamente al programma del Corso entro la data di inizio delle lezioni.

Lo studente viene ammesso a sostenere l'esame di C.I. soltanto se in possesso dell'attestazione di frequenza.

Nella formulazione del voto finale, la Commissione potrà basarsi sul risultato di valutazioni in itinere, effettuate su singole discipline o moduli del C.I. a breve distanza temporale dal termine delle relative attività.

Le prove in itinere potranno essere valutate se:

- a) la loro valenza sul risultato dell'esame finale sia stata dichiarata al momento della loro effettuazione;
- b) il giudizio sia stato positivo ed accettato dallo studente;
- c) lo studente sostenga l'esame di C.I. entro 12 mesi dalla data in cui tali valutazioni in itinere sono state effettuate, **comunque entro e non oltre l'ultima data di appello utile della sessione d'esame dell'anno accademico in corso (marzo)**. Gli esiti delle prove in itinere potranno costituire l'unico elemento di valutazione finale per la commissione giudicatrice. Indipendentemente dalla partecipazione e dall'esito delle prove in itinere lo studente ha comunque diritto a sostenere l'esame del corso integrato.

Il Coordinatore della Classe nomina le commissioni d'esame e stabilisce, sentiti i Coordinatori dei C.I., le date degli appelli obbligatori, in accordo con quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo. Il diario degli esami relativo all'intero Anno Accademico viene pubblicato entro dicembre.

Le commissioni di esame sono costituite da almeno due docenti afferenti al Corso integrato. Nel caso di corsi tenuti da un solo docente, la commissione viene integrata dello stesso settore scientifico (SSD) o di settore affine.

Sia nell'esame di C.I. che nelle valutazioni in itinere, nel caso di prova scritta è garantito l'accesso dello studente agli elaborati corretti.

Per ogni AA è istituita un'unica sessione d'esame durante la quale devono essere garantiti almeno sei appelli nei periodi in cui le attività formative (eccettuato eventualmente il tirocinio) sono interrotte, ovvero: Febbraio, vacanze pasquali, Giugno, Luglio, Settembre, vacanze natalizie; non possono essere fissate date d'appello nel mese di agosto.

Per gli studenti fuoricorso e per gli studenti del 3° anno di corso (per questi ultimi soltanto a partire dalla data in cui sono terminate le lezioni del 2° semestre), possono essere concordate con il Coordinatore del C.I. interessato ulteriori date d'esame.

Denominazione, elenco Insegnamenti: [Programmazione Didattica](#)

Gli intervalli temporali durante i quali si svolgono le attività formative relative ai suddetti Corsi sono i seguenti:

- da ottobre a gennaio per i Corsi del 1° Sem;
- da marzo ad maggio per i Corsi del 2° Sem;

L'orario delle lezioni sarà organizzato in modo da essere compatibile con lo svolgimento delle attività di tirocinio.

Obiettivi formativi specifici: [Schede Programmi](#)

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Laboratori Professionali

Attività formative teorico pratiche volte a favorire con metodi sostanzialmente interattivi l'approccio al tirocinio professionalizzante organizzate, gestite e certificate dai Coordinatori di Tirocinio.

Tirocini professionalizzanti

Attività pratiche finalizzate all'acquisizione delle specifiche competenze professionali del profilo come descritto nella "Parte Prima – Dati Generali – Capacità di applicare conoscenza e comprensione"; a ciascun credito di tirocinio professionalizzante corrispondono 25 ore di frequenza.

Le sedi di tirocinio saranno individuate dal Coordinatore della Classe, dai Coordinatori dei singoli Corsi di Laurea appartenenti alla classe e dai coordinatori di tirocinio all'interno delle aziende pubbliche e private convenzionate con l'Università.

Tre sono le figure implicate nella gestione del Tirocinio Professionalizzante:

- Il tutore Professionale
- Il referente di struttura (che a seconda della realtà aziendale può coincidere con il tutore professionale)
- Il Coordinatore generale di Tirocinio

Il Tutore Professionale, è la figura alla base della formazione professionale dello studente, e lo guida al raggiungimento delle competenze pratiche e relazionali nei vari settori previsti dagli obiettivi formativi del CdL. Tiene aggiornata la scheda di rilevamento delle presenze degli studenti ad esso affidati e, assieme al referente della struttura (vedi sotto), compila, al termine della sua attività, una scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente.

Il Tutore Professionale viene nominato dal Consiglio di Classe (in caso d'urgenza dal Coordinatore della Classe): in tutti gli altri casi su proposta del Coordinatore di Tirocinio in accordo con il Direttore della Struttura nel quale il tirocinio si svolge, previa accettazione dell'interessato.

Il Referente di Struttura è il livello intermedio di gestione e controllo del tirocinio. Coordina lo svolgimento del tirocinio in dipendenza delle esigenze formative degli studenti e delle caratteristiche della struttura; assieme ai vari tutori compila la scheda in cui vengono riportati i giudizi relativi al raggiungimento degli aspetti qualificanti della formazione professionale dello studente e ne cura l'invio al Coordinatore Generale di Tirocinio.

Viene nominato dal Consiglio di Classe (in caso d'urgenza dal Coordinatore di Classe su proposta del Coordinatore di Tirocinio previo accordo con il Direttore della Struttura nel quale il tirocinio si svolge).

Il Coordinatore/i di Tirocinio è il livello più elevato di gestione e controllo del tirocinio relativo ad uno o più anni del CdL.

Criteri di individuazione

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Il Coordinatore del Tirocinio è nominato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore di Classe. Viene scelto tra coloro che fanno parte del Consiglio stesso e sono, di norma, in possesso del massimo livello di formazione prevista dallo specifico profilo professionale e che siano in servizio preferibilmente presso la struttura in cui ha sede il Corso. In caso di urgenza la nomina è effettuata dal Coordinatore e ratificata nel Consiglio di Classe successivo.

Durata dell'incarico

Il Coordinatore del Tirocinio dura in carica tre anni; è responsabile delle attività teorico pratiche nonché del coordinamento di tali attività.

Compiti

-Organizza le attività complementari, assegna i tutori e ne supervisiona le attività, programma l'accesso degli studenti in strutture qualificate per lo svolgimento delle attività tecnico pratiche. E' responsabile della adeguata tenuta della documentazione attestante la presenza obbligatoria degli studenti alle attività pratiche obbligatorie.

-Programma lo svolgimento dei tirocini degli studenti, suddivisi in piccoli gruppi, nelle varie strutture e riceve dai relativi referenti le schede in cui viene formulato il giudizio sul tirocinio svolto dagli studenti. Sulla base di questo giudizio e di un colloquio di verifica, verbalizza online, per ciascun studente, il giudizio finale (idoneo/non idoneo). Nel caso in cui il giudizio finale sull'attività professionalizzante svolta dallo studente non risultasse positivo, il Coordinatore medesimo dovrà programmare per lo studente un ulteriore ciclo di tirocinio, di durata non superiore al 30% del totale di ore precedentemente programmate, al termine del quale sottoporrà lo studente ad una nuova verifica. Il Consiglio di Classe valuta l'opportunità di nominare uno o più Coordinatori Generali di Tirocinio sulla base delle esigenze del CdL.

II. Competenze linguistiche:

Modalità di verifica della conoscenza: All'inizio del 1° Anno di Corso gli studenti vengono sottoposti ad un test preliminare, denominato "placement test", tendente a verificare il livello di competenze in lingua inglese possedute al momento dell'iscrizione. Dai risultati ottenuti in tale test, ad ogni studente sarà indicato il livello del primo corso che sarà tenuto a frequentare e contemporaneamente gli verranno attribuiti i CFU corrispondenti ai livelli di competenze già possedute. La verifica del conseguimento del livello di inglese richiesto viene fatta, al termine del corso, attraverso un test scritto.

Obiettivi formativi specifici: E' possibile l'acquisizione di competenze corrispondenti a cinque livelli, denominati rispettivamente Principianti assoluti (A1), Elementare 1 (A2-1), Elementare 2 (A2-2), Pre-intermedio 1 (B1-1) e Pre-intermedio 2 (B1-2) in base al numero di CFU previsti per la lingua straniera. Al superamento della valutazione corrispondente a ciascun livello vengono attribuiti *i relativi CFU*.

La denominazione dei livelli utilizzata dai CdS non corrisponde ai livelli dell'Inglese riconosciuti a livello Europeo, di conseguenza non dà diritto ad alcuna certificazione valida al di fuori del corso di laurea.

Per ulteriori dettagli inerenti l'acquisizione delle competenze linguistiche si rimanda al regolamento lingua inglese pubblicato sul sito internet della Facoltà [Sezione Progetto Lingua Inglese](#)

III. Attività a scelta dello studente

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Attività scelte autonomamente dallo studente, purché coerenti col percorso formativo, tra le seguenti tipologie:

1. ulteriori attività di tirocinio (previa presentazione di un progetto specifico da parte del Coordinatore di tirocinio)
2. ulteriore livello di conoscenza lingua inglese acquisibile col placement test o ulteriore corso da concordare con la segreteria didattica
3. attività seminari/convegni/corsi di formazione
4. insegnamenti attivi nell'Ateneo
5. convalida di precedenti carriere, esami, master o attività professionali etc.

Tutte le attività a scelta devono essere valutate in termini di coerenza col percorso formativo fatta eccezione per tutte le attività proposte dal Consiglio di Classe o rientranti nelle tipologie "ulteriori attività di tirocinio" e "ulteriore livello di conoscenza lingua inglese".

Lo studente deve presentare domanda di convalida in Segreteria studenti per tutte le attività svolte precedentemente all'iscrizione al corso di laurea e deve presentare preventivamente al Consiglio di Classe una domanda di valutazione della coerenza.

Per ulteriori dettagli, in particolare con riferimento alle attività di cui al punto 3, si rimanda al [Regolamento Crediti a scelta](#) pubblicato sul sito internet della Facoltà nella sezione dedicata al corso di Laurea.

Attività in preparazione alla "Prova Finale"

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi (180 CFU), inclusi i CFU da dedicare ad attività formative in preparazione alla Prova Finale, come specificato nella Programmazione didattica.

Tali attività, sono costituite:

a) da un riepilogo dei tirocini professionalizzanti nel quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale; tale attività è svolta sotto la supervisione del Coordinatore Generale del Tirocinio (nel caso in cui siano stati nominati due o più Coordinatori di Tirocinio, il responsabile sarà il Coordinatore di Tirocinio del 3° Anno).

b) dalla stesura di un elaborato di tesi sotto la supervisione del relatore/i di tesi

I CFU verranno acquisiti dallo studente a seguito della dichiarazione di idoneità da parte del Coordinatore di Tirocinio e del Presidente della Classe.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

A. Prova Finale

La prova finale dei Tecnici della Riabilitazione Psichiatrica si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare abilità nell'esecuzione di un progetto di intervento riabilitativo;
- b) dissertazione della tesi.

La Prova Finale del Corso di Laurea ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione.

La domanda di laurea deve essere presentata alla Segreteria Studenti almeno 60 gg prima della data di appello della sessione di laurea; il libretto universitario e la tesi di laurea in formato cartaceo ed elettronico (su cd-rom) devono essere presentati alla Segreteria Studenti almeno 15 gg prima dell'appello; non si possono sostenere esami nei 15 gg che precedono l'esame di laurea.

Composizione della Commissione di Laurea

La Commissione per la Prova Finale, nominata dal Rettore, è composta da un minimo di sette ad un massimo undici membri, di cui sei sono Professori e Ricercatori o incaricati di corsi di insegnamento (uno dei quali è il Coordinatore della Classe, o un suo sostituto, che funge da Presidente della Commissione), uno è il Coordinatore di Tirocinio, due sono nominati dal Collegio professionale, uno può essere designato dal Ministero dell'Università e della Ricerca e un altro può essere designato dal Ministero della Sanità. In caso di mancata designazione dei rappresentanti dei due Ministeri, il Rettore esercita il potere sostitutivo. E' auspicabile che la maggioranza dei componenti (esclusi i membri nominati dai Ministeri e dai Collegi) della Commissione sia comunque composta da docenti di ruolo.

La prima prova (prova pratica) è diretta a verificare le abilità pratiche dei candidati attraverso la proposta di un intervento riabilitativo su caso clinico. La Commissione propone la valutazione di un caso clinico estratto da una rosa di tre (3) casi preventivamente stabiliti e inseriti in buste sigillate. Il candidato, previo studio del caso e progettazione dell'intervento riabilitativo della durata di un'ora, dovrà esporre il proprio progetto riabilitativo alla Commissione. I criteri per l'assegnazione dei casi sono:

- non viene assegnato un caso oggetto di precedente prova di abilitazione;
- l'argomento è pertinente ed è stato precedentemente affrontato durante lezioni, laboratori e/o seminari.

La Commissione verifica l'adeguatezza dell'intervento riabilitativo proposto dal candidato, e ne valuta la completezza rispetto ai parametri seguenti:

- coinvolgimento dell'utente,
- identificazione dei bisogni,
- scelta e negoziazione degli obiettivi,

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

- individuazione della metodologia riabilitativa,
- formulazione di un progetto di intervento riabilitativo,
- organizzazione dei tempi di intervento,
- scelta degli strumenti di verifica dell'efficacia,
- tempi di verifica dell'efficacia,
- valutazione della soddisfazione dell'utente.

Nella formulazione dell'intervento riabilitativo durante la prova pratica, il candidato dovrà mostrare capacità di analisi e giudizio autonome e critiche, e dovrà mostrare di conoscere il linguaggio tecnico, le nozioni teoriche e le metodologie proprie della professione di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica.

Il superamento della prova pratica consente l'ammissione alla seconda prova, che consiste nella dissertazione pubblica di una tesi di laurea il cui argomento, scelto dal candidato, potrà essere sperimentale o compilativo.

Durante la dissertazione della tesi, il candidato dovrà mostrare autonomia e maturità professionale nella trattazione sintetica dell'argomento scelto.

A determinare il voto di laurea contribuiscono:

- la media dei voti degli esami (la modalità di calcolo della media dei voti conseguiti in ciascun corso integrato è ponderata; per ciascuna lode saranno aggiunti 0,5 punti al totale, per un massimo di 2 punti);
- la valutazione della prova finale (massimo 6 punti, divisi in massimo 2 punti per la prova pratica, se il giudizio è ottimo, 1 punto se è buono, 0.5 punti se è sufficiente, e massimo 4 punti per la dissertazione della tesi, con tesi sperimentale o revisione sistematica della letteratura su argomento attinente massimo 4 punti, e massimo 2 per tesi compilativa);
- la durata della carriera (gli studenti che si laureano in corso meriteranno 2 punti aggiuntivi).

La lode, proposta dal Presidente della Commissione di Laurea, può venire attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale > 110.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Parte quarta: Studenti**Obbligo di frequenza**

Lo studente iscritto al Cdl, ha l'obbligo di frequenza di tutte le attività formative previste in Programmazione Didattica.

I regolamenti didattici dei corsi di studio devono definire le modalità degli obblighi di frequenza. la attestazione delle frequenze è compito istituzionale del docente responsabile dell'insegnamento/corso/corso integrato;

la percentuale minima di presenze documentate da parte dello studente per ciascun corso integrato/attività professionalizzante non può essere inferiore al 67% del totale delle ore previste.

Per poter sostenere l'esame finale relativo ad ogni singolo C.I. lo studente deve aver assolto all'obbligo di frequenza.

Il Coordinatore della Classe può definire modalità omogenee per la verifica della presenza degli studenti.

Come previsto nell'art. 27 del Regolamento Carriere Studenti di Ateneo entro 15 giorni dalla conclusione del C.I., il coordinatore del C.I. invia alla Segreteria Studenti l'elenco degli studenti che hanno ottenuto l'attestazione di frequenza entro i tempi stabiliti dalla normativa di Ateneo.

Studenti part-time

All'atto dell'iscrizione al primo anno lo studente dichiara la scelta tra impegno didattico a tempo pieno o part-time; lo studente part-time deve motivare l'opzione e autocertificare le ragioni per motivi di lavoro, familiari, di salute o per il recupero di obblighi formativi (per i corsi DM 270) individuati nella verifica della preparazione iniziale.

Il regime di impegno didattico per il singolo anno accademico di iscrizione potrà essere modificato entro la data annualmente indicata nel manifesto generale degli studi.

Lo studente part-time è tenuto a conseguire un numero di crediti previsti dal piano di studi del corso compreso almeno tra 15 e 30 CFU per ciascun anno accademico.

Agli studenti part time verrà applicato, per ogni anno, un piano di studi pari al 50% dei CFU previsti per l'impegno didattico a tempo pieno, fatto salvo il rispetto di eventuali propedeuticità e l'obbligo di frequenza per le singole attività; gli studenti part time possono concordare con il Consiglio di Classe un piano di studi specifico da comunicare obbligatoriamente alla Segreteria Studenti entro la data di scadenza per la presentazione della domanda di iscrizione ad anni successivi.

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN TECNICHE DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA

Iscrizione anni successivi al primo

Lo studente, per essere regolarmente iscritto agli anni successivi al Primo, deve essere in regola con le attestazioni di frequenza di tutte le Attività didattiche e professionalizzanti previste, per l'anno di Corso precedente a quello per il quale richiede iscrizione, dalla relativa Offerta formativa come specificata nella Programmazione didattica.

Deve inoltre aver maturato, entro la data del 30 settembre, un numero minimo di CFU pari al 50% dei CFU del 1° anno per passare dal 1° al 2° anno di corso, e tutti i CFU del 1° anno e un numero minimo pari al 50% dei CFU del 2° anno per passare al 3° anno di corso.

Propedeuticità

Nessuna

Decadenza status studente

Per quanto riguarda la decadenza dallo status di studente iscritto e l'interruzione degli studi, si fa riferimento alle norme stabilite dall'Ateneo.

Frequenza corsi liberi

Non è possibile ammettere alla frequenza in quanto incompatibile con la programmazione